

# 2 Samuele

**21** <sup>1</sup> Durante il regno di Davide vi fu una carestia che durò tre anni consecutivi. Davide interrogò su questo fatto il Signore. Dal Signore ebbe questa risposta: «La colpa è di Saul e della sua famiglia, perché hanno messo a morte i Gabaoniti». <sup>2</sup> I Gabaoniti non erano Israeliti, erano superstiti degli Amorrei. Anticamente, gli Israeliti avevano fatto un accordo con loro, ma poi Saul, nel suo zelo per la causa delle tribù di Giuda e d'Israele, aveva cercato di farli morire. Davide mandò a chiamare i Gabaoniti e chiese loro: <sup>3</sup> — Che cosa posso fare per voi? Come posso riparare i torti da voi ricevuti in modo che voi possiate benedire il popolo che è patrimonio del Signore? <sup>4</sup> I Gabaoniti risposero: — Il nostro conflitto con la famiglia di Saul non si risolve con il denaro, né con la morte di una persona qualsiasi in Israele. — Che cosa proponete allora? — chiese Davide. — Io lo farò. <sup>5</sup> I Gabaoniti risposero: — Saul voleva eliminarci e ucciderci, voleva farci sparire da tutto il territorio d'Israele. <sup>6</sup> Ma ora consegnaci sette tra i suoi discendenti e noi li impiccheremo alla presenza del Signore a Gàbaa, la città di Saul, l'uomo che il Signore aveva scelto. — Ve li consegnerò, — rispose Davide. <sup>7</sup> Il re risparmiò Mefibaal figlio di Giònata e nipote di Saul, per rispettare il patto di amicizia che Giònata e Davide avevano concluso tra loro davanti al Signore con giuramento. <sup>8</sup> Prese invece Armonì e Mefiboset, i due figli che erano nati a Saul da Rispa figlia di Aià. Prese anche i cinque figli nati da Mical figlia di Saul, moglie di Adrièl figlio di Barzillài della città di Micolà. <sup>9</sup> Davide consegnò questi sette ai Gabaoniti ed essi li impiccarono sul monte alla presenza del Signore. Essi morirono tutti insieme. Erano i primi giorni in cui cominciava la mietitura dell'orzo. <sup>10</sup> Rispa figlia di Aià andò sulla roccia dov'erano i cadaveri, stese una tela di sacco e rimase là dall'inizio della mietitura dell'orzo fino a quando dal cielo non cadde sui cadaveri la pioggia autunnale. Di

giorno teneva lontani dai corpi gli uccelli del cielo e di notte le fiere della campagna. <sup>11</sup> Davide venne a sapere quel che faceva Rispa, figlia della concubina di Saul, Aià. <sup>12</sup> Allora il re andò a Iabes di Gàlaad e si fece dare dai padroni della città le ossa di Saul e di suo figlio Giònata. Queste ossa erano custodite là perché quelli di Iabes avevano preso di nascosto i cadaveri di Saul e di Giònata dalla piazza di Bet-Sean, dove i Filistei li avevano appesi dopo aver sconfitto Saul sui monti di Gelboe. <sup>13</sup> Davide si fece dare i resti di Saul e di Giònata suo figlio e li unì a quelli dei sette impiccati dai Gabaoniti. <sup>14</sup> Li fece seppellire nella tomba di Kis padre di Saul, a Sela, nel territorio della tribù di Beniamino. Quando l'ordine del re fu eseguito, Dio ebbe pietà del paese. <sup>15</sup> Ci fu un'altra battaglia tra i Filistei e gli Israeliti. Davide, con i suoi uomini, andò contro i Filistei, ma, a un certo punto, si sentì molto stanco. <sup>16</sup> Un Filisteo, Isbi-Benòb, discendente dei giganti Refaiti, decise di uccidere Davide. Aveva un'armatura nuova e la punta di bronzo della sua lancia pesava più di tre chili. <sup>17</sup> Ma Abisai, figlio di Seruià, venne in aiuto al re, colpì il soldato filisteo e l'uccise. Quel giorno i soldati di Davide lo scongiurarono di non uscire più in battaglia con loro per evitare il pericolo che venisse spenta la sua dinastia in Israele. <sup>18</sup> In un'altra battaglia contro i Filistei a Gob, Sibbecài della città di Cusa uccise Saf, un altro dei Refaiti. <sup>19</sup> In un'altra battaglia a Gob contro i Filistei, Elcanàn figlio di Iair, originario di Betlemme, uccise Golia della città di Gat. La lancia di questo Filisteo era grossa come la sbarra di un telaio. <sup>20</sup> Un'altra battaglia si svolse a Gat. Tra i nemici c'era un altro dei Refaiti, che aveva sei dita alle mani e ai piedi, ventiquattro in tutto. <sup>21</sup> Gli piaceva litigare e si mise a insultare gli Israeliti, ma fu ucciso da Giònata, figlio del fratello di Davide, Simeà. <sup>22</sup> Questi quattro Filistei erano tutti discendenti dei Refaiti che abitavano a Gat. Morirono per mano di Davide o delle sue truppe.